

SaronnoNews

Caritas Ambrosiana: “Crisi sociale in arrivo”. Distribuzione generi alimentari aumentata del 30%

Valentina Rizzo · Wednesday, March 18th, 2020

3500 utenti giornalieri, 4.6 quintali al giorno di generi alimentari distribuiti e 80 volontari al lavoro. Sono questi i dati raccolti **dallo scorso 24 febbraio** dalla Caritas Ambrosiana, che nel territorio della Diocesi di Milano gestisce **8 Empori della Solidarietà, di cui uno proprio a Saronno.** Vi è stato un **incremento del 30%** della distribuzione di generi alimentari; un aumento dovuto al crescente fabbisogno delle famiglie registrato dall’inizio dell’emergenza Coronavirus.

«Le misure giustamente assunte delle autorità stanno avendo un impatto molto pesante per le persone più in difficoltà – **spiega il direttore di Caritas Ambrosiana, Luciano Gualzetti** – Con la chiusura delle scuole, ad esempio, i bambini hanno smesso di usufruire della mensa scolastica, per cui chi veniva a fare la spesa da noi, ha dovuto riempire il carrello di più oppure è passato più spesso. Ma c’è anche **chi ha già visto peggiorare la propria condizione economica già al limite della sussistenza.** Ci sono colf e badanti, assunte in nero, che hanno perso i loro clienti e ci chiedono un aiuto maggiore».

«Questo dato ci dice due cose – **continua Gualzetti** – La prima è che esiste già un secondo fronte: accanto a quello sanitario ce n’è uno sociale. In questa seconda trincea sono impegnati volontari e operatori che si stanno dando un gran daffare spesso con pochi mezzi. Bisogna riconoscere che gestiscono servizi essenziali per una fascia di popolazione particolarmente debole e quindi occorre aiutarli ad andare avanti, distribuendo anche a loro mascherine, guanti, insomma tutti i dispositivi per la protezione individuale che sono necessari. La seconda è che **dobbiamo iniziare a prepararci sin da ora ad affrontare la crisi sociale che sta esplodendo dentro questa emergenza sanitaria.** Già adesso ci sono categorie più colpite: dai senza tetto a chi va avanti con lavori saltuari. Ma presto arriveranno ai nostri centri di ascolto tutte quelle persone che non potranno usufruire delle misure di protezione che il governo si appresta a mettere in campo, dalla cassa integrazione in deroga ai congedi familiari. **Saranno loro a pagare il costo sociale più salato a questa crisi.** Anche se fino ad ora se ne parla ancora poco».

This entry was posted on Wednesday, March 18th, 2020 at 11:37 am and is filed under [Milanese](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

